

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo hoctabo. sed et constantino magno imperatore anno vicesimo quinto. die tricesima mensis septembrii indictione prima neapoli. Certum est me petro fiolario filio quondam iohannis qui nominatur de adelgarda: A presenti die promptissima voluntate offero et trado vobis domino filippum venerabile igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodorii et sevastiani qui appellatur casapinta situm in viridiario et at cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii et domino petro venerabile abbate monasterii sanctorum severini et sossi ubi eorum venerabilia quiescunt corpora et at cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii et per vos et in memorata sancta et venerabilia vestra monasteria idest integrum casale meu constitutum in loco qui vocatur marinianum insimul quod est ipsum casale nominatum imprimis fundum unum et una petia de terra que nominatur pinum cum intersicum suum et alia petia de terra que nominatur et ponitur in marilianum: una cum arboribus fructiferis et cum introitas suas et omnibus sivi pertinentibus: seu offero et trado vobis et mobilibus quod est in primis conca una et recentarium unum et caldara una et sartagine una: et camputripide unum: et riscum sconplitum unum et una guala da lectum at tornum: quantum mihi dimisit quondam gemma coniugi mea per suum dispositum naturale quondam domini iohannis monachi filio quondam domini theofilacti: In eo tenore ut si ego

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo quinto di Costantino grande imperatore, nel giorno trentesimo del mese di settembre, prima indizione, **neapoli**. Certo è che io Pietro Fiolario, figlio del fu Giovanni chiamato **de adelgarda**, dal giorno presente con prontissima volontà offro e consegno a voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Baccho che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapinta** sito in **viridiario** e a tutta la congregazione di monaci del predetto santo e venerabile vostro monastero e domino Pietro venerabile abate del monastero dei santi Severino e Sossio dove riposano i loro venerabili corpi e a tutta la congregazione di monaci del predetto santo e venerabile vostro monastero e tramite voi ai predetti santi e venerabili vostri monasteri, per intero il casale mio sito nel luogo chiamato **marinianum** così come è denominato lo stesso casale, innanzitutto un fondo ed un pezzo di terra chiamato **pinum** con il suo pezzo di terra interposto e un altro pezzo di terra chiamato e sito in **marilianum** con gli alberi fruttiferi e con i suoi ingressi e tutte le cose ad esso pertinenti e offro e consegno a voi anche dei beni mobili, vale a dire innanzitutto una conca e un **recentarium** e una caldaia e una **sartagine** e un **camputripide** e un **riscum** scolpito e una **guala** da letto **at tornum**, quanto a me lascio per suo disposto la fu Gemma coniuge mia, naturale del fu domino Giovanni monaco figlio del fu domino Teofilatto, con quella condizione che se io predetto Pietro fossi morto senza proprio erede da vera moglie e non avessi

memorato petro mortuus fueris sine proprium heredes de vera uxore et non abueris heredibus qui illut hereditent: tunc omnibus memoratis ut super legitur in vestra vestrisque: posteris et in memorata sancta et venerabilia vestra monasteria sint oblatum et traditum quidquid exinde facere volueritis et abendum illut in sempiternum: tantummodo non abeat licentia ego aut heredibus meis omnibus memoratis ut super legitur illut dare aut vendere per quobis modum: et neque a me memorato petro fiolario neque a meis heredibus vel a nobis personis summissis nullo tempore nunquam vos aut posteris vestris vel memorata sancta et venerabilia vestra monasteria quod absit abeatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus: insuper promitto vobis ut si vobis vestrisque: posteris et in memorata sancta et venerabilia vestra monasteria necessum fueris memoratum dispositum ut super legitur tunc ego et heredibus meis vobis vestrisque: posteris et in memorata sancta et venerabilia vestra monasteria omni tempore mostrare debeamus at fine faciendum ubicumque vobis vestrisque: posteris necessum fueris et postea mihi meisque: heredibus illos retdere debeatis: insuper promitto vobis ut omni tempore ego et heredibus meis vobis vestrisque: posteris et memorata sancta et venerabilia vestra monasteria desuper tollere debeamus quedam divitia socera mea asque: omni vestra et de vestris posteris qualibet dannietate: quia ita mihi placuit: Si autem ego aut heredibus meis aliter fecerimus de is omnibus memoratis ut super legitur per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque: posteris auri solidos septuaginta bythianteos et hec chartula offeritionis ut super legitur sit firma scripta per manum iohannis curialis per

eredi che li ereditino, allora tutte le cose anzidette, come sopra si legge, siano offerte e consegnate a voi ed ai vostri posteris e agli anzidetti santi e venerabili vostri monasteri, affinché dunque ne facciate quel che vorrete e li possediate per sempre, e che inoltre io o i miei eredi non avessimo facoltà di dare o vendere in qualsiasi modo tutte le cose anzidette come sopra si legge. E né da me predetto Pietro Fiolario né dai miei eredi né da persone a noi sottoposte in nessun tempo mai voi o i vostri posteris o gli anzidetti santi e venerabili vostri monasteri, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre, prometto a voi che se a voi e ai vostri posteris e ai predetti santi e venerabili vostri monasteri fosse necessario il menzionato disposto, come sopra si legge, allora io ed i miei eredi a voi ed ai vostri posteris ed ai predetti vostri santi e venerabili monasteri in qualsiasi tempo dobbiamo mostrarlo al fine di fare qualunque cosa fosse necessaria a voi ed ai vostri posteris e dopo lo dovete restituire a me ed ai miei eredi. Inoltre, prometto a voi che in ogni tempo io ed i miei eredi per voi ed i vostri posteris e per gli anzidetti santi e venerabili vostri monasteri dobbiamo allontanare da lì **divitia** suocera mia senza alcun danno per voi ed i vostri posteris. Poiché così a me fu gradito. Se poi io o i miei eredi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteris settanta solidi aurei di Bisanzio e questo atto di offerta, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✘ Questo è il segno ✘ della mano del predetto Pietro Fiolario che io per lui sottoscrissi. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Stefano, pregato dal soprascritto Pietro,

memorata indictione ✕ hoc signum ✕
manus memorato petro fiolario quod ego
pro eu subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini stefanii
rogatus a suprascripto petro testi
subscripsi ✕

✕ ego stefanus filius domini sergi
rogatus a suprascripto petro testi
subscripsi ✕

✕ ego petrus filius domini iohannis
rogatus a suprascripto petro testi
subscripsi ✕

✕ Ego iohannes Curialis Complevi et
absolvi per memorata indictione ✕

come teste sottoscritti. ✕

✕ Io Stefano, figlio di domino Sergio,
pregato dal soprascritto Pietro come teste
sottoscritti. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Giovanni,
pregato dal soprascritto Pietro come teste
sottoscritti. ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e
perfezionai per l'anzidetta indizione. ✕